

assolutamente trovare capienza, stante l'ammontare del credito dell'Istituto stesso, che supera di molto l'intero valore delle proprietà dei Faetti e dei Conti. -

Sui confronti dei Sigg. Conti si insisterebbe nella procedura di esproprio dei beni non demanializzati. -

Il Direttore Generale sottopone le proposte dei Sigg. Faetti al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di favorevole deliberazione, voglia dargli mandato di concretare l'operazione, stabilendo i canoni di affitto dell'Albergo Stella d'Italia e della tenuta di S. Benedetto in Alpe, alle migliori condizioni possibili per l'Istituto, autorizzandolo altresì a concordare anche la retrocessione ai Faetti della proprietà della suddetta tenuta, con riserva di adottare per tale vendita la necessaria deliberazione formale, appena stabiliti tutti i dati dell'operazione.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato Permanente, delibera di accettare le proposte dei Sigg. Faetti.